

Protocollo Generale



Marca da bollo

€. 16,00

COMUNE DI TERNI

AREA TERRITORIO E SVILUPPO

Direzione Manutenzioni - Patrimonio

Ufficio :Arre di pregio – Infrastrutture a rete -Verde Pubblico- Decoro Urbano- Salute Pubblica

Corso del Popolo, 30

Tel 0744 549.570-299-298-297- fax 0744 59245

**ISTANZA DI
AUTORIZZAZIONE per POTATURA STRAORDINARIA ALBERI TUTELATI
IN ZONA NON AGRICOLA
(Art. 13 della L.R. 28 del 19/11/2001 e s.m.i.)**

Il sottoscritto ⁽¹⁾ _____ nato/a a _____
il ___/___/___, residente a _____ prov. ____
in via _____, C.A.P. _____,
C.F. _____ telefono _____ email _____
PEC: _____ in qualità di ⁽²⁾ _____, del terreno
situato nel Comune di Terni, loc. _____ via/voc. _____
_____, foglio catastale n° _____, part. n° _____

CHIEDE ALLA S.V. IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE PER

**L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI POTATURA STRAORDINARIA DA ESEGUIRSI AI SENSI DI QUANTO
PREVISTO DALLA NORMATIVA DI SETTORE SUI SEGUENTI ALBERI**

Barrare la voce che interessa

n° _____ Specie _____ - CAPITIZZAZIONE - TAGLIO A SGAMOLLO
 TAGLIO DI RIDUZIONE DELLA CHIOMA di oltre il 50% - TAGLIO rami diametro superiore 15 cm

n° _____ Specie _____ - CAPITIZZAZIONE - TAGLIO A SGAMOLLO
 TAGLIO DI RIDUZIONE DELLA CHIOMA di oltre il 50% - TAGLIO rami diametro superiore 15 cm

A tal fine,

IL SOTTOSCRITTO,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000*,

1) che l'autorizzazione viene richiesta per i seguenti motivi _____
_____;

2) che ha titolo alla presentazione dell'istanza in quanto (2) _____
del terreno sul quale sono radicati gli alberi in oggetto, e che è censito catastalmente al Foglio _____
Particella/e _____ nel Comune di Terni;

3) che il suddetto terreno sulla base del vigente P.R.G. è classificato / **non** è classificato (3)
come zona agricola; (4)

4) che l'area oggetto della presente istanza è / **non** è (3) sottoposta a vincoli (5)
_____;

5) che l'area oggetto della presente istanza è / **non** è (3) interessata da atti autorizzativi edilizi
validi alla data odierna (6) _____;

6) che le operazioni di potatura verranno eseguite secondo le modalità previste dal R.R. 7/2002;

**ALLEGATI ALLA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER LA POTATURA STRAORDINARIA DI
ALBERI**

- copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento del richiedente nonché del/dei proprietari;
- delega del proprietario nel caso in cui l'istanza sia presentata da persona diversa o in caso di esistenza di più proprietari;
- n°2 planimetrie catastali 1:2000 con l'indicazione delle piante per le quali si richiede l'autorizzazione;
- ulteriore marca da bollo del valore di € 16,00 da allegare all'eventuale atto autorizzativo;
- ricevuta di pagamento euro 100,00 per istruttoria ordinaria, causale: *tariffa per pratica autorizzazione abbattimento/potatura alberi servizi a domanda individuale CAP. 848 P.E.*

modalità di pagamento:

conto corrente postale c/c n. 10356053 intestato a Comune di Terni – Servizio Tesoreria Entrate diverse 05100 TERNI TR;

in contanti presso stanza 6, 5° piano Corso del Popolo n° 30;

bonifico tramite i seguenti estremi:

Nome cognome o Ragione sociale : **Comune di Terni Servizio Tesoreria Comunale;**

Indirizzo : **Corso del Popolo, 30 CAP 05100;**

Località : **TERNI;**

Coordinate IBAN : **IT06W0200814411000040454881;**

Banca : **UNICREDIT BANCA DI ROMA S.P.A. –
Corso Cornelio Tacito, 6 - TERNI**

Filiale : **TERNI**

Altro: _____

SPAZIO A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI DATI

Richiedente: _____ c.f.: _____

Richiedente: _____ c.f.: _____

ALTRE INFORMAZIONI UTILI (7):

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Terni, li ____/____/____

Firma del/dei richiedente/i

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, **la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante**, all'ufficio competente.

Note:

- (1) Nel caso che la domanda sia presentata da più richiedenti, nel presente spazio dovrà essere indicato un solo nominativo rappresentativo mentre la domanda dovrà essere firmata da tutti i richiedenti; in tal caso l'indicazione dei dati anagrafici e dei codici fiscali degli altri richiedenti dovrà essere inserita nello "spazio a disposizione per ulteriori dati";
- (2) indicare se trattasi di **proprietario, titolare di diritto reale di godimento o autorizzato dal proprietario**. Nel caso sia titolare di diritto reale di godimento va specificato il tipo di diritto;
- (3) barrare la casella corrispondente alla descrizione di interesse per l'intervento;
- (4) così come definita dall'art. 2 del D.M. 02/04/1968;
- (5) in caso di sussistenza di vincoli specificarne il tipo;
- (6) indicarne se trattasi di concessione edilizia, autorizzazione, permesso di costruire, denuncia di inizio attività;
- (7) indicare altre notizie eventualmente utili, quali i riferimenti ad eventuali precedenti (ordinanza di sospensione lavori, ingiunzione di ripristino, demolizione d'ufficio o altro) che possano interessare la presente pratica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

***Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**
Articolo 47 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà
 1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
 2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza. 3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. 4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Allegato "U" al R.R. 7/02 – elenco specie arboree tutelate ai sensi della L.R. 28/01

Nome comune	Nome scientifico	Nome comune	Nome scientifico
Abete bianco	<i>Abies alba</i> Miller	Pino domestico	<i>Pinus pinea</i> L.
Acer campestre	<i>Acer campestre</i> L.	Platano occidentale	<i>Platanus hybrida</i> Brot.
Acer minore	<i>Acer monspessulanum</i> L.	Platano orientale	<i>Platanus orientalis</i> L.
Acer del gruppo "opalo"	<i>Acer opalus</i> Auct.	Pioppo cipressino	<i>Populus pyramidalis</i> Roz.
Acer riccio	<i>Acer platanoides</i> L.	Ciliegio spontaneo *	<i>Prunus avium</i> L.*
Acer montano	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	Cerro	<i>Quercus cerris</i> L.
Ippocastano *	<i>Aesculus hippocastanum</i> L. *	Cerrosughera	<i>Quercus crenata</i> Lam.
Carpino bianco	<i>Carpinus betulus</i> L.	Farnetto	<i>Quercus frainetto</i> Ten.
Carpino orientale	<i>Carpinus orientalis</i> Miller	Leccio	<i>Quercus ilex</i> L.
Castagno	<i>Castanea sativa</i> Miller	Roverella	<i>Quercus pubescens</i> Willd.
Bagolaro	<i>Celtis australis</i> L.	Farnia	<i>Quercus robur</i> L.
Cedri di specie varie *	<i>Cedrus spp.*</i>	Rovere	<i>Quercus petraea</i> Liebl.
Cipresso comune	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Sughera	<i>Quercus suber</i> L.
Faggio	<i>Fagus sylvatica</i> L.	Sorbo montano	<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz.
Frassino maggiore	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Sorbo degli uccellatori *	<i>Sorbus aucuparia</i> L.*
Frassino ossifillo	<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	Sorbo comune *	<i>Sorbus domestica</i> L.*
Noce *	<i>Juglans regia</i> L.*	Ciavardello *	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz.*
Maggiociondolo	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	Tasso	<i>Taxus baccata</i> L.
Gelso bianco	<i>Morus alba</i> L.	Tiglio selvatico	<i>Tilia cordata</i> Miller
Gelso nero	<i>Morus nigra</i> L.	Tiglio nostrale	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.
Pino d'Aleppo	<i>Pinus halepensis</i> Mill.	Olmo montano	<i>Ulmus glabra</i> Hudson
Pino marittimo	<i>Pinus pinaster</i> Aiton	Olmo campestre	<i>Ulmus minor</i> Miller

- **Specie tutelate solo nelle zone di tipo A, B, C, D ed F di cui al D.M. 2 aprile 1968 e nelle zone dove sono previsti insediamenti commerciali (ovvero non tutelate in area agricola).**

Note esplicative sulle modalità di potatura degli alberi appartenenti alle specie protette

REGOLAMENTO REGIONALE 17 DICEMBRE 2002 N. 7

“Regolamento di attuazione della legge regionale 19 novembre 2001 n. 28”

TITOLO XII PROTEZIONE DEGLI ALBERI E DELLA FLORA SPONTANEA

Art. 106 (Norme per la potatura ordinaria e straordinaria)

1. ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della L.R. 28/2001, è considerata **potatura ordinaria degli alberi** non ricadenti nei boschi e negli impianti di arboricoltura da legno:

- la rimozione di rami secchi o seccaginosi;
- la potatura dei rami eseguita secondo le norme previste dall'articolo 12 del presente regolamento;
- la potatura della chioma verde che preveda il rilascio di almeno il cinquanta per cento rispettivamente dei rami principali e secondari presenti;

2. sono considerate **potature straordinarie**:

- la capitozzatura, consistente nel taglio della chioma di un albero, fusto compreso, ad una certa altezza da terra;
- lo sgamollo, consistente nel taglio di tutti i rami lungo il fusto principale, lasciando questo intatto fino alla sua cima;
- altri interventi di riduzione della chioma.

3. Le potature ordinarie **sono consentite**, rispettando i periodi di intervento definiti nell'articolo 12, commi 1 e 2, e le tecniche di taglio definite nell'articolo 12, comma 3, del presente regolamento, purché non interessino rami di diametro superiore a quindici centimetri.

4. La capitozzatura e lo sgamollo **sono consentiti**, rispettando i periodi di intervento definiti nell'articolo 12, commi 1 e 2 e le tecniche di taglio definite nell'articolo 12, comma 3, del presente regolamento, esclusivamente per gli alberi appartenenti alle seguenti specie o varietà: **salici, gelsi, pioppi, olmo campestre, orniello e frassino ossifillo o a cipressi comuni e lecci mantenuti a siepe**.

5. Gli alberi censiti ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della L.R. 28/2001 appartenenti alle specie di cui al precedente comma 4 possono essere capitozzati o sgamollati previa autorizzazione rilasciata secondo quanto indicato nell'articolo 13 della L.R. 28/2001.

6. Altri interventi di riduzione della chioma possono essere autorizzati secondo quanto indicato nell'articolo 13 della L.R. 28/2001.

7. L'autorizzazione prevista ai commi 5 e 6 è rilasciata entro 90 giorni dalla richiesta ed è subordinata alla valutazione che gli interventi proposti non compromettono la stabilità e le condizioni fitosanitarie degli alberi interessati.

Art. 12 (Potatura e Spalcatura)

1. La potatura dei rami verdi delle **latifoglie è consentita da ottobre a marzo** e l'asportazione dei rami non deve superare il quarto inferiore della chioma verde;

2. La spalcatura dei rami verdi delle conifere **è consentita tutto l'anno** e l'asportazione dei rami non deve superare il quinto inferiore della chioma verde;

3. Per favorire una rapida cicatrizzazione della ferita i tagli devono essere tendenzialmente ortogonali all'asse del ramo, senza creare possibili ristagni d'acqua, ed eseguiti vicino al punto di inserzione del ramo sul tronco senza danneggiare il cercine (collare posto in corrispondenza dell'inserzione del ramo sul tronco). La corteccia non deve essere slabbrata e la superficie del taglio deve presentarsi liscia. Nel caso di potature su piante di castagno o cipresso affette da attacco fitopatologico è obbligatoria la disinfezione degli strumenti utilizzati nel passaggio da una pianta alla successiva;

4. I rami secchi possono essere asportati in qualunque periodo dell'anno e con le modalità esecutive di cui al comma 3;

5. Per la violazione alle prescrizioni del presente articolo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 48, comma 9, lettera a), della L.R. 28/2001.